

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

7 luglio 2025

All'inizio di questa settimana particolarmente segnata da tratti del Vangelo che – come ieri – ci rimettono davanti la chiamata dei discepoli e i miracoli che la presenza di Gesù opera in e attraverso coloro che incontra e chiama, ci lasciamo introdurre al gesto dell'Affidamento da questo brano di Nicolino tratto dall'approfondimento "Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde o rovina sé stesso?":

Andiamo ora ad incontrare, nel Vangelo, un episodio in cui sono direttamente coinvolti i discepoli. *"Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi... I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome...»".* Ma Gesù, guardandoli ancora una volta con una sconfinata tenerezza, dice loro: *"Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli"*.

Chi può amare così; chi può avere una passione così per la vita di un altro, per la verità della vita di un altro? Chi può avere così a cuore la vita di un altro, da guardarlo, proprio quando sta al culmine del suo successo o della sua *performance*, con una infinita tenerezza e aiutarlo a vedere che quel successo raggiunto non può e non potrà mai essere capace di soddisfare il cuore, di dare la forza e la ragione per alzarsi ogni mattina; solo con questo "successo", infatti, non si ha la forza e la ragione per alzarsi al mattino, per affrontare la vita, il quotidiano rapporto con le molteplici e spesso drammatiche circostanze.

Chi può essere così appassionato alla nostra vita se non Colui che conosce il nostro cuore e sa che solo la sua presenza, la sua carne, può soddisfarlo e può renderci capaci di affrontare le circostanze della vita; se non Colui che sa che tutto quello che facciamo - anche tutto quello che facciamo e poniamo nel suo nome, per testimoniare la sua presenza - non può essere la consistenza su cui fondare la vita e anche la propria vocazione, perché tutta la consistenza della vita, tutta la ragione, la gioia e la fruttuosità della nostra vocazione è Gesù, l'amore a Gesù e l'amore di Gesù. Per questo gli dice: *"Non rallegratevi di quello che fate anche nel mio nome, ma rallegratevi solo perché i vostri nomi sono scritti in cielo; cioè, rallegratevi perché siete miei, perché vi ho scelto, perché siete preferiti e amati da me, perché siete miei amici"*.

Tutto quello che facciamo e poniamo è e deve essere l'espressione traboccante di questo amore a Lui.

Nicolino Pompei, *Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde o rovina sé stesso?*

In comunione con Papa Leone XIV e con tutta la Chiesa continuiamo a pregare per la pace. Alla Madonna affidiamo Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore; in particolare preghiamo per gli studenti e gli amici giovani e adulti che con loro stanno vivendo l'esperienza della vacanza.

Le meditazioni sono tratte dalla Prima Lettura della Messa di oggi. Si riferiscono al dialogo tra Dio e Giacobbe, ma testimoniano quell'esperienza che poi troverà piena manifestazione e compimento nel mistero dell'incarnazione.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: "Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco" (*Gen 28, 15*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai (*Gen, 28, 16*)

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Non ti abbandonerò senza avere fatto tutto quello che ti ho detto (*Gen 28, 17*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo (*Gen 28, 18*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo (*Gen, 28,19*).

CANTI

TUI AMORIS IGNE

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

MARIA, UMILE CREATURA

Maria, umile creatura
tu hai generato il creator.
Maria, Vergine beata,
madre nostra ti preghiam.

RESTA CON NOI

Resta con noi
Signor noi ti preghiam,
al mondo errante
dona pace e amor.
Senza di Te
il viver nostro è van,
resta con noi Signor,
con noi Signor.

Resta con noi
l'oscura notte vien,
su nostra vita
splenda il Tuo fulgor.
Luce Tu sei,
illumina il cammin,
resta con noi Signor,
con noi Signor.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.